

“Gli assassini di Vassallo sono bestie”

Pollica, la rabbia del vescovo: spero non siano tra noi. In migliaia ai funerali del sindaco

DAI NOSTRI INVIATI
PATRIZIA CAPUA
OTTAVIO LUCARELLI

POLLICA — «Sarai sempre il nostro Angelo, cristallino come questo mare». Il poster gigante che ritrae Angelo Vassallo sorridente è affisso sulla Torre saracena del porto di Acciaroli dove arrivano in seimila indossando le t-shirt bianche in ricordo del sindaco assassinato domenica sera con sette colpi di pistola. «Angelo, una persona perbene» dice lo striscione sull'altare allestito davanti al molo, tra le barche ormeggiate. Una funzione solenne, con tanti parroci, il coro, ragazzi che danno fiato a grosse conchiglie di mare per l'addio al sindaco-pescatore.

Un piazzale battuto da vento e pioggia e scosso dal monito del vescovo Rocco Favale: «Gli assassini sono bestie, dimostrazione dell'abbruttimento della razza umana e mi auguro non siano mescolati tra noi. Lo hanno fatto per qualche affare smascherato o rifiutato da Angelo? O forse per

qualche permesso negato?». La folla applaude, i figli di Vassallo si stringono più forte alla madre Angelina che non ha più lacrime. Accanto a loro la vedova Fortunato, Maria Grazia Laganà, il pm di Vallo della Lucania Alfredo Greco. L'omelia è anche un richiamo ai cittadini di Acciaroli: «Non lasciatevi prendere dagli affari d'oro soprattutto se derivano da capitali di dubbia provenienza. Siate padroni e sentinelle del vostro territorio e accontentatevi del poco. Condanniamo il materialismo che ci avvolge nei suoi tentacoli».

Sfilano le bandiere listate a lutto di Legambiente e Slow Food e le corone di fiori tra cui quella del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, presidiata da carabinieri in alta uniforme. L'orazione funebre tocca al giovane vicesindaco Stefano Pisani. Rivolto ai politici e ai rappresentanti istituzionali, chiede un impegno preciso: «La vostra presenza impone di impegnarvi a difendere ciò che Angelo ha fatto. Qui

l'illegalità non avrebbe mai potuto crescere perché c'era lui a guardarla di tutto».

Una raggiara di duecento gonfalonari di Regioni, Province e Comuni fa da cornice al piazzale dove siedono i rappresentanti del governo. Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo abbraccia la vedova e avverte: «Angelo era un eroe del territorio e chi vuole fare affari in questa zona dovrà fare i conti con lo Stato». Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, annuncia che il “modello Caserta”, di offensiva delle forze dell'ordine ai clan della camorra già utilizzato contro i Casalesi, «sarà esteso all'area salernitana».

Tra la folla delle fasce tricolori dei sindaci, guidati da Sergio Chiamparino e Rosa Russo Iervolino, ci sono i leader politici nazionali. Pierluigi Bersani è il primo ad arrivare al porto: «Non vi lasceremo soli. C'è una questione Mezzogiorno di cui non si parla. Il 20 settembre saremo qui a Pollica per promuovere un incontro su

Meridione e legalità con gli amministratori di quest'area. I sindaci avranno il nostro sostegno».

Parole che esortano al riscatto arrivano anche da Pierferdinando Casini: «La mia presenza è una testimonianza d'affetto verso un amministratore che si è battuto per la legalità. E smettiamola con le litanie sul Sud. Il Mezzogiorno va aiutato dal Nord e da tutto il resto del Paese». E Nichi Vendola, presidente della Puglia, elogia un «grande Sud che oggi ha fatto di Pollica la propria capitale della legalità, della bellezza e del coraggio».

In seimila per Angelo Vassallo. Una brutale esecuzione che dopo sei giorni non ha un responsabile. Subito dopo i funerali si sparge la voce della cattura di un giovane tossicodipendente. Voce smentita da Franco Roberti, capo della Procura di Salerno che segue più di una pista, dallo spaccio di droga sulle banchine di Acciaroli alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel Cilento. Alcuni tossicodipendenti sono già stati ascoltati nelle ultime ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le iniziative

BANDIERE

Bandiere a mezz'asta per Vassallo in tutti i comuni siciliani. Ma anche a Reggio Calabria, Perugia, Sanremo e altre città

CONCERTO

Per onorare la memoria del sindaco ucciso rimandato il concerto di Irene Grandi, previsto ieri sera a Castellabate

SUPERMARKET

Un minuto di silenzio ieri in tutti i supermarket Unicoop di Firenze, all'inizio delle esequie di Vassallo

SITO INTERNET

Il sito web dei Verdi è stato per tutto il giorno listato a lutto per ricordare la figura del sindaco di Pollica assassinato

Mantovano: qui serve il “modello Caserta”. Vendola: questo paese sarà simbolo di legalità